

A Ermanno Olmi il Premio Chiara 2013 alla carriera

Pubblicato: Venerdì 15 Febbraio 2013



Il Premio Chiara alla Carriera 2013 va a Ermanno Olmi. Ad annunciarlo è l'organizzazione dello storico premio che motiva così la sua scelta: «Nel corso di una lunga carriera contrassegnata da riconoscimenti internazionali, Ermanno Olmi ha saputo raccontare le più profonde transizioni che hanno caratterizzato la storia sociale e culturale del nostro paese. Anche apprezzato documentarista, Olmi continua a rivelare una poetica personalissima, dall'alto valore non soltanto cinematografico, ma letterario e artistico nel senso più completo».

La cerimonia si svolgerà **domenica 24 marzo a Luino al Teatro Sociale**. Olmi verrà intervistato da Monsignor Dario E. Viganò.

IL PREMIO – Il Premio Chiara alla Carriera è sostenuto da AD la rivista del Gruppo Condè Nast per la quale Piero Chiara inventò nel primo numero la rubrica “La casa, la vita”, ancor oggi viva. Negli anni passati è stato assegnato a Giuseppe Pontiggia, Giovanni Pozzi, Claudio Magris, Luigi Meneghello, Giorgio Orelli, Raffaele La Capria, Mario Rigoni Stern, Alberto Arbasino, Luigi Malerba, Dante Isella, Carlo Fruttero, Andrea Camilleri, Franca Valeri e l'anno scorso a Paolo Villaggio.

IL REGISTA – Ermanno Olmi, Bergamo, 24 luglio 1931, milanese d'adozione, Olmi comincia la propria attività di cineasta realizzando documentari industriali per l'Edison, di cui era dipendente. Esordisce nel lungometraggio con *Il tempo si è fermato* (1959) ma è il successivo *Il posto* a sottolinearne talento e grandezza, inserendosi nella scia del neorealismo. Il film si aggiudica il Premio della critica alla Mostra di Venezia del '61. Nel 1965 Olmi realizza *E venne un uomo*, biografia di papa Giovanni XXIII. Nel '78 vince la Palma d'oro a Cannes con *L'albero degli zoccoli*, considerato il suo capolavoro, ricognizione intima e realistica del mondo contadino al quale Olmi è indissolubilmente legato. Nell'82 fonda a Bassano del Grappa *Ipotesi Cinema*, una delle principali scuole di cinematografia d'Italia. Nel '88 vince il Leone d'oro a Venezia con *La leggenda del santo bevitore*. Tra i suoi titoli recenti da citare *Il mestiere delle armi* (2001), anche per il grande successo di pubblico, e *Centochiodi* (2007) dopo il quale Olmi annuncia di voler interrompere la produzione di lungometraggi a soggetto per realizzare solo documentari.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

